



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMPS520003

PRIMO LEVI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMP5520003	liceo scientifico	3,2	13,7	32,6	34,7	7,4	8,4
- Benchmark*							
ROMA		4,5	17,5	29,6	29,5	10,0	8,8
LAZIO		4,0	16,4	29,1	29,9	10,8	9,8
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

Opportunità	Vincoli
<p>Il 50% degli iscritti per l'anno scolastico 2020/2021 appartiene al nostro bacino di utenza(distretto 19°), mentre la restante parte proviene dai distretti 18° ,20° e 21°. La popolarità della scuola ha raggiunto anche in una minima percentuale i distretti 22°,40°,41°,e 42°. La comunità scolastica presenta una consistente eterogeneità per quanto riguarda lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti. Infatti l'indice ESCS derivante dai dati INVALSI 2018/2019 risulta complessivamente "alto" o "medio alto", se riferito ai dati complessivi. Il contesto familiare, quale emerge soprattutto dai colloqui con i Docenti ed il Dirigente Scolastico, è per la maggior parte costruttivo e sinergico: i genitori pongono in primo piano il successo scolastico dei figli, seguono con sollecitudine la loro vita scolastica, forniscono ai figli i supporti "strumentali" necessari. Si registrano casi di disabilità e un numero di DSA e BES pari al 6,82% della popolazione scolastica. Poco più del 2,66% degli studenti della scuola è di origine straniera, e il dato risulta sempre inferiore al Benchmark di Roma pari al 6,15 % (2019/2020), con una conoscenza sufficiente della lingua italiana. In questo caso però la comunicazione con le famiglie è più complessa perché parlano poco la lingua italiana.</p>	<p>In aumento casi di genitori separati con affidamento congiunto che evidenziano una relazione conflittuale; questo, talvolta, comporta l'aumento di uno stato di disagio che influisce sul comportamento e sulla motivazione dell'alunno che si delinea come studente con BES. Continua ad emergere dai molteplici colloqui con le famiglie, come per gli impegni di lavoro di entrambi i genitori, i ragazzi nel pomeriggio siano spesso soli: il loro studio pomeridiano è funzionale solo ed esclusivamente al senso di responsabilità maturato da ciascuno studente , che vive questa forma di "disagio". Le famiglie sono poco presenti al momento delle elezioni degli organi collegiali, per le quali in talune classi si demanda a pochi volenterosi. Le aspettative riguardanti il successo formativo dei figli, talora, rendono i genitori giudici parziali nella identificazione delle cause del mancato successo, il che rende più difficile guidare i ragazzi verso esiti positivi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola fa parte del Municipio VIII, inserito fra le direttrici stradali della via Appia, via Ardeatina, via Cristoforo Colombo e via Ostiense. Il tasso di disoccupazione 2020 di Roma è pari al 9.9% (fonte ISTAT 2020): fino a dicembre 2019 non si registravano casi di genitori entrambi disoccupati; in seguito al Covid 19 si registrano nella nostra scuola casi di genitori disoccupati, che hanno dovuto chiudere l'attività. Il tasso di immigrazione 2020 nella regione Lazio è pari al valore 11,6% : gli studenti della scuola che non hanno cittadinanza italiana sono il 2.66%. La scuola è nelle vicinanze del quartiere EUR, che dispone di molteplici centri culturali: il Museo Preistorico ed Etnografico Luigi Pigorini, il Museo Nazionale dell'Alto Medioevo, Il Museo della Civiltà romana, il Museo delle arti e tradizioni popolari, il Planetario e Museo Astronomico, il Museo delle Poste e del Telegrafo; ulteriori riferimenti culturali vicini sono la Biblioteca Pasolini ed il Centro culturale Elsa Morante. Sono attive sul territorio numerose Parrocchie con gli oratori e numerose associazioni Sportive. I rapporti di collaborazione con i suddetti enti, istituzioni e associazioni investono, in particolare, l'orientamento, l'inclusione, la prevenzione del disagio, l'educazione alla salute, alla cittadinanza e alla legalità, l'alternanza scuola-lavoro, l'aggiornamento e la promozione di progetti e di iniziative culturali.</p>	<p>L'impegno lavorativo dei genitori comporta una richiesta elevata dei servizi educativi e assistenziali ,che richiedono non solo una spesa economica non indifferente, ma anche una richiesta maggiore di personale qualificato.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	2,1	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	68,0	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	91,1	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	86,3	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,4	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,1	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMPS520003
Con collegamento a Internet	9
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMPS520003
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMPS520003
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMPS520003
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMPS520003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMPS520003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Il MIUR finanzia progetti e funzionamento. La Provincia finanzia il progetto sull'inclusione, gli Assistenti alla comunicazione Significativo e irrinunciabile il contributo volontario delle famiglie, che assicura una serie numerosa di servizi (sms alle famiglie, manutenzione del giardino, sportelli psicologici, assicurazione alunni), una parte della manutenzione (riparazioni varie e urgenti), interventi anche strutturali, debitamente deliberati dal Consiglio di istituto. Per l'anno scolastico 2019/20 in seguito alla presentazione di un progetto di rifacimento è stato ottenuto dalla Direzione per le risorse umane un contributo per i lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico. In seguito alle disposizioni ministeriali per il Covid.19. L'unica sede del Liceo Primo Levi, in via Francesco Morandini 64, è raggiungibile utilizzando la metropolitana e servizi ATAC, il cui orario viene dall'ATAC concordato con le scuole della zona. Dispone di un'Aula Magna (con sistema di proiezione integrato con pc), di un Auditorium (con LIM), di una Biblioteca (con postazioni pc), di un'aula proiezioni (Laboratorio multimediale di Storia), di 1 Aula MUSICA, di 1 aula per Materia Alternativa; dispone di 2 laboratori di Informatica, 2 di Fisica, 1 di Scienze, 2 di Lingue, 1 di Disegno; dispone di strutture sportive (2 palestre coperte, 2 scoperte, un pistino per l'atletica, 1 sala fitness); dispone di connessione wi-fi; dispone di LIM in quasi tutte le aule</p>	<p>I finanziamenti del MIUR relativi a funzionamento e progetti non sono sufficienti: si rende pertanto necessario far ricorso ai contributi volontari delle famiglie, che però sono in diminuzione, al punto da non far più attivare dei servizi (guardiania e presidio medico). Infatti in seguito ad atti vandalici di cui la scuola è stata vittima, è stato necessario sostenere delle spese straordinarie per la vigilanza e per le misure di video-sorveglianza. La scuola è dotata di un campo esterno per la pallavolo, al momento non utilizzato in quanto richiederebbe una ristrutturazione. Il secondo laboratorio di informatica deve essere potenziato con stampanti di rete, nuovi pc, cuffie per le lezioni di lingua straniera; la connessione wi-fi a volte è lenta. L'eventuale accettazione di finanziamenti privati e di sponsorizzazioni non vede al momento nella scuola una opinione concorde. Mancano elementi di superamento delle barriere architettoniche senso-percettive.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	77,1	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni		39,5	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	79,1	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		21,9	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	54,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMPS520003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS520003	62	89,9	7	10,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMPS520003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS520003	1	1,6	6	9,7	18	29,0	37	59,7	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	3,0	8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	6	9,1	16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	10,6	13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni	51	77,3	61,3	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	18,2	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni	5	83,3	56,6	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	12,5	12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	25,0	11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni	5	62,5	67,2	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	2	50,0	75,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è titolare, e ha 27 anni di anzianità nel ruolo di Preside (7) e di Dirigente Scolastico (20). Il fatto che l'84,4 % dei Docenti nell'anno scolastico 2019/2020, che prestano servizio nella scuola, abbia un contratto a tempo indeterminato dà una garanzia di stabilità e quindi di continuità per l'insegnamento; infatti si supera la percentuale provinciale del 9,5% . I docenti con contratto a determinato sono il 15,6% rispetto al 25,1 % del dato provinciale. Il 7,8 % dei docenti rientra nella fascia d'età tra i 35-44 anni, il 32,8 % nella fascia 45-54, il 59,4 % nella fascia dai 55+.il 3,0% dei docenti presta servizio al Primo Levi da un anno, il 9,1 % da tre anni, il 10,6% da cinque anni e il 77,3 % da oltre cinque anni. Questo comporta in riferimento all'ultimo dato che ciascuno degli insegnanti ha accumulato esperienza e formazione: infatti il 40% dei docenti nel corso degli anni ha assunto incarichi di responsabilità nella scuola, dato che attesta un discreto grado di disponibilità alla collaborazione.</p>	<p>Emergono nella scuola pochi esempi di didattica innovativa o autoriflessiva, nonostante l'incremento della percentuale della nuova generazione in quanto è complessa la condivisione di una didattica laboratoriale. All'interno dei Consigli di classe persiste una didattica tradizionale nella fascia dai 55+, che non sempre risponde positivamente alle necessità dei ragazzi. Pochissimi docenti hanno certificazioni o competenze linguistiche, sebbene ci sia una maggiore apertura alla formazione/aggiornamento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: RMPSS20003	95,2	92,5	93,5	97,5	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	92,9	95,5	95,5	96,9	98,8	98,2	98,7	98,5
LAZIO	93,4	95,8	95,6	97,2	96,7	96,5	97,0	96,8
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Sportivo: RMPSS20003	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	90,6	86,5	92,9	93,8
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	91,5	79,6	84,4	84,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,9	96,2	96,5	96,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: RMPSS20003	30,3	36,2	32,0	24,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	22,7	21,3	20,7	18,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	21,7	20,5	19,7	17,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	18,3	17,8	17,5	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Sportivo: RMPSS20003	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: RMPSS20003	3,4	30,3	30,3	12,9	21,9	1,1	7,8	15,5	25,6	18,6	30,2	2,3
- Benchmark*												
ROMA	6,9	31,0	27,5	16,1	16,4	2,1	2,6	16,5	23,5	21,4	31,1	4,9
LAZIO	6,5	30,1	27,5	16,0	17,3	2,6	2,5	15,8	23,0	21,3	32,1	5,3
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - sportivo: RMPSS20003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	7,7	19,2	26,9	46,2	0,0
- Benchmark*												
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,8	19,8	30,4	22,4	19,8	0,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,8	20,3	29,7	22,8	20,7	0,7
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	21,8	27,6	22,1	22,4	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: RMP520003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
LAZIO	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: RMP520003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,2	0,3	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: RMP520003	1,7	1,8	1,7	3,7	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,9	2,2	1,4	1,1
LAZIO	1,8	1,7	2,0	1,3	1,0
Italia	2,7	1,5	1,7	1,1	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: RMP520003	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
ROMA	12,4	7,5	7,5	3,2	4,6
LAZIO	9,6	5,9	5,7	2,4	4,2
Italia	5,3	4,1	4,0	2,3	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: RMP520003	10,6	6,0	9,9	0,7	3,7
- Benchmark*					
ROMA	3,5	3,0	3,0	1,6	1,0
LAZIO	3,5	2,9	2,9	1,4	1,0
Italia	4,4	3,2	2,8	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: RMP520003	0,0	0,0	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,5	1,9	2,9	2,2	1,7
LAZIO	3,6	2,8	3,1	2,6	1,6
Italia	6,0	4,1	4,0	2,2	1,6

Punti di forza

Gli studenti ammessi nell'anno scolastico 2018/2019 sono nelle classi prime il 95,2% rispetto

Punti di debolezza

Resta ancora negativo nel 2019/20 il dato relativo agli studenti sospesi in giudizio per debito sospeso:

<p>al 92,9% del Benchmark di Roma, nelle classi quarte il 97,5 % rispetto al 96,9% del Benchmark di Roma rispetto al 100% dell'anno scolastico 2019/2020. Gli studenti diplomati per votazione conseguita agli esami di stato nel 2019/20 risultano con voto 60 il 7,8% rispetto al 2,6% del Benchmark di Roma, con voto 61-70 il 15,5% rispetto al 16,5% del Benchmark di Roma, con voto 91-100 il 30,2% rispetto al 31,1 % del Benchmark di Roma. Gli alunni trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico 2019/20 sono nelle classi prime il 1,7% rispetto al 1,9% del Benchmark di Roma, e nelle classi seconde del 1,8% rispetto al 1,9% del Benchmark di Roma, nelle classi quarte il 3,7% rispetto al 1,4%. del Benchmark di Roma. Miglioramento nei trasferimenti in uscita delle classi quarte che è pari al 0,7% rispetto al 1,6% del Benchmark di Roma . Non si registrano casi di abbandono scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio per tutte le classi, rigorosi ma non rigidi, sono adeguati ad una corretta valutazione. I Consigli di Classe sono molto attenti ai bisogni formativi degli alunni, alle potenzialità ed inclinazioni elettive che dimostrano di possedere, elaborando ove necessario anche piani personalizzati per gli studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico.</p>	<p>infatti nelle classi prime è il 10,6% rispetto al 3,5% del Benchmark di Roma, nelle classi seconde del 6,0% rispetto al 3,3% del Benchmark di Roma, nelle classi terze il 9,9 % rispetto al 3,3 del Benchmark di Roma, nelle classi quarte il 3,7% rispetto al 1,0% del Benchmark di Roma. E' da incrementare la percentuale dei diplomati per la fascia 81-90 e 100 e lode. Si registra una diminuzione dei trasferiti in entrata nelle classi quarte, invece un forte incremento dei trasferimenti in uscita in tutte le classi ad eccezione delle quarte. Si evidenzia un 10,6% di trasferiti in uscita nelle classi prime rispetto al 3,5% del Benchmark di Roma, un 6,0% nelle classi seconde rispetto al 3,0% del Benchmark di Roma, un 9,9% nelle classi terze rispetto al 1,6% del Benchmark di Roma, un 3,7% nelle classi quarte rispetto al 1,0% del Benchmark di Roma. Purtroppo i trasferimenti in uscita nelle classi prime e seconde si spiegano con il fatto che molti genitori preferiscono iscrivere i figli al Liceo nonostante i consigli orientativi anche dell' scuole medie che suggeriscono l'iscrizione a Istituti professionali e tecnici.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo nell'anno scolastico 2018/2019 sono in linea con i riferimenti nazionali, mentre nell'anno scolastico 2019 /2020 per decreto ministeriale tutti gli alunni di ogni ordine e grado sono stati ammessi anche con insufficienze. Gli abbandoni non si verificano; i trasferimenti in uscita restano superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti con insufficienze nell'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMP520003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		224,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	211,6	↓	↓	↓	-15,8
RMP520003 - 2 A	193,2	↓	↓	↓	-36,5
RMP520003 - 2 B	210,0	↓	↓	↓	-16,7
RMP520003 - 2 C	197,8	↓	↓	↓	-25,0
RMP520003 - 2 D	210,0	↓	↓	↓	-20,4
RMP520003 - 2 E	225,8	↔	↔	↔	-7,2
RMP520003 - 2 G	234,2	↑	↑	↑	3,5
RMP520003 - 2 I	210,0	↓	↓	↓	-14,1
Riferimenti		218,2	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	210,1	↓	↓	↓	-14,2
RMP520003 - 5 A	217,2	↔	↓	↓	-9,4
RMP520003 - 5 B	211,5	↓	↓	↓	-19,0
RMP520003 - 5 C	209,8	↓	↓	↓	-16,0
RMP520003 - 5 D	215,3	↔	↓	↓	-17,0
RMP520003 - 5 E	214,2	↔	↓	↓	-14,7
RMP520003 - 5 F	216,6	↔	↓	↓	-14,2
RMP520003 - 5 G	210,8	↓	↓	↓	-20,1
RMP520003 - 5 I	183,2	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: RMP520003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,1	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	222,6	↔	↓	↓	-9,7
RMP520003 - 2 A	206,6	↓	↓	↓	-34,6
RMP520003 - 2 B	223,4	↔	↓	↓	-13,7
RMP520003 - 2 C	216,8	↓	↓	↓	-16,4
RMP520003 - 2 D	221,5	↔	↓	↓	-18,4
RMP520003 - 2 E	233,9	↔	↔	↔	-4,8
RMP520003 - 2 G	237,6	↑	↔	↑	-4,7
RMP520003 - 2 I	219,0	↓	↓	↓	-15,7
Riferimenti		222,2	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	220,5	↔	↓	↓	-14,3
RMP520003 - 5 A	234,9	↑	↔	↔	-6,0
RMP520003 - 5 B	224,4	↔	↓	↓	-19,6
RMP520003 - 5 C	215,3	↔	↓	↓	-21,2
RMP520003 - 5 D	221,0	↔	↓	↓	-21,5
RMP520003 - 5 E	218,9	↔	↓	↓	-24,6
RMP520003 - 5 F	229,1	↔	↔	↔	-14,6
RMP520003 - 5 G	216,5	↔	↓	↓	-28,4
RMP520003 - 5 I	199,9	↓	↓	↓	n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMP520003 - 2 A	13,6	31,8	27,3	18,2	9,1
RMP520003 - 2 B	0,0	15,8	42,1	21,0	21,0
RMP520003 - 2 C	8,3	29,2	41,7	12,5	8,3
RMP520003 - 2 D	0,0	23,8	28,6	33,3	14,3
RMP520003 - 2 E	0,0	0,0	35,0	50,0	15,0
RMP520003 - 2 G	0,0	8,0	20,0	40,0	32,0
RMP520003 - 2 I	3,6	21,4	28,6	32,1	14,3
Licei scientifici e classici	3,8	18,9	31,4	29,6	16,4
Lazio	1,7	9,0	27,9	36,4	25,0
Centro	1,5	8,3	25,5	37,0	27,7
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMP520003 - 2 A	13,6	9,1	36,4	27,3	13,6
RMP520003 - 2 B	5,3	10,5	26,3	21,0	36,8
RMP520003 - 2 C	4,2	8,3	45,8	12,5	29,2
RMP520003 - 2 D	0,0	0,0	47,6	23,8	28,6
RMP520003 - 2 E	0,0	0,0	26,3	47,4	26,3
RMP520003 - 2 G	0,0	0,0	11,5	42,3	46,2
RMP520003 - 2 I	3,7	0,0	37,0	37,0	22,2
Licei scientifici	3,8	3,8	32,9	30,4	29,1
Lazio	2,4	9,6	21,9	28,7	37,5
Centro	1,7	6,7	18,5	27,6	45,6
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMP520003 - 5 A	0,0	11,5	38,5	38,5	11,5
RMP520003 - 5 B	4,0	20,0	32,0	28,0	16,0
RMP520003 - 5 C	8,3	8,3	37,5	33,3	12,5
RMP520003 - 5 D	0,0	4,6	50,0	31,8	13,6
RMP520003 - 5 E	8,7	13,0	17,4	47,8	13,0
RMP520003 - 5 F	4,4	13,0	21,7	39,1	21,7
RMP520003 - 5 G	5,9	11,8	29,4	35,3	17,6
RMP520003 - 5 I	18,2	31,8	36,4	9,1	4,6
Licei scientifici e classici	6,0	14,3	33,0	33,0	13,7
Lazio	3,2	12,6	30,2	34,0	20,0
Centro	2,2	9,6	27,0	35,5	25,7
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMP520003 - 5 A	0,0	0,0	19,2	26,9	53,8
RMP520003 - 5 B	4,0	4,0	24,0	44,0	24,0
RMP520003 - 5 C	0,0	20,8	33,3	20,8	25,0
RMP520003 - 5 D	0,0	0,0	31,8	40,9	27,3
RMP520003 - 5 E	4,4	13,0	17,4	26,1	39,1
RMP520003 - 5 F	0,0	17,4	13,0	21,7	47,8
RMP520003 - 5 G	0,0	5,9	41,2	35,3	17,6
RMP520003 - 5 I	9,1	18,2	45,4	18,2	9,1
Licei scientifici	2,2	9,9	27,5	29,1	31,3
Lazio	6,7	12,2	21,2	21,9	38,1
Centro	3,9	8,5	16,0	21,8	49,9
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
RMP520003 - 5 A	7,7	15,4	76,9
RMP520003 - 5 B	4,0	52,0	44,0
RMP520003 - 5 C	12,5	33,3	54,2
RMP520003 - 5 D	0,0	59,1	40,9
RMP520003 - 5 E	0,0	43,5	56,5
RMP520003 - 5 F	0,0	34,8	65,2
RMP520003 - 5 G	11,8	58,8	29,4
RMP520003 - 5 I	23,8	71,4	4,8
Licei scientifici e classici	7,2	44,8	48,1
Lazio	8,4	42,2	49,3
Centro	6,2	37,0	56,7
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMPS520003 - 5 A	0,0	15,4	84,6
RMPS520003 - 5 B	0,0	32,0	68,0
RMPS520003 - 5 C	0,0	33,3	66,7
RMPS520003 - 5 D	0,0	9,1	90,9
RMPS520003 - 5 E	4,4	30,4	65,2
RMPS520003 - 5 F	4,4	13,0	82,6
RMPS520003 - 5 G	0,0	41,2	58,8
RMPS520003 - 5 I	4,6	72,7	22,7
Licei scientifici e classici	1,6	30,2	68,1
Lazio	3,1	28,9	68,1
Centro	2,2	22,0	75,8
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Nelle prove standardizzate del 2018/2019 delle classi seconde di Italiano si registra che il punteggio medio 234, 2 di una classe è superiore ai valori 224,3 del Lazio, 226,6 del Centro e 226,5 dell'Italia; il punteggio medio 225,8 di un'altra classe è pari invece al valore 224,3 del Lazio , 226,6 del Centro e 226,5 dell'Italia. Nel caso delle quinte ci sono 4 classi/8 che hanno un punteggio medio pari a quello del Lazio (218,2). Nelle prove standardizzate delle classi seconde di Matematica il punteggio medio (237,6) di una classe è superiore al punteggio del Lazio 227,1 e dell'Italia 234,6 e pari al valore del Centro 233,7. Una seconda classe ha il punteggio medio (233,9) pari a quello del Lazio 227,1 , dell'Italia 234,6 e del Centro 233,7. Pertanto ne risulta un effetto scuola pari al livello regionale. Per le quinte invece una classe ha il punteggio medio (234,9) superiore a quello del Lazio 222,2, e pari al valore del Centro 232,7 e dell'Italia 232,2; invece

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate delle classi seconde di Italiano 5 classi/7 hanno un punteggio medio al di sotto del Lazio, del Centro e dell'Italia. Infatti l'effetto scuola è al di sotto della media regionale. Questi dati però trovano riscontro nel numero di studenti sospesi in giudizio per debito nelle classi seconde. Per le quinte 4 classi /8 hanno un punteggio medio al di sotto del Lazio, del Centro e dell'Italia. Quest' ultimo dato conferma la presenza del 30,3% di studenti diplomati con votazione tra 61-70 e il 30,3 con votazione 71-80. Nelle prove standardizzate di Matematica delle classi seconde ci sono 3 classi che hanno un punteggio medio al di sotto del Centro, del Lazio e dell'Italia. Si registra una variabilità dei punteggi dentro le classi del 90,1 % rispetto al 40,7% del Centro e al 40,9% dell'Italia. Nel caso delle quinte ci sono 5 classi/8 con un punteggio medio al di sotto del Centro e del Lazio, ed una classe che ha punteggio medio negativo

una seconda classe ha un punteggio medio di 229,1 pari al valore del Lazio 222,2, del Centro 232,7 e dell'Italia 232,2. Le restanti classi hanno un punteggio medio pari a quello del Lazio. Emerge inoltre nella prova di Italiano delle classi seconde una variabilità tra le classi pari al 15,3% rispetto al 46,0% del Centro.

anche rispetto al Lazio. Non è stato poi possibile definire in un caso la differenza ESCS. In quasi tutti gli altri casi c'è una differenza di indice ESCS variabile. Pertanto vanno potenziate le competenze in Matematica e in Italiano soprattutto all'indirizzo sportivo

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale per italiano, pari all'effetto medio regionale per matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza, in particolare: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di responsabilità e l'interiorizzazione del concetto di legalità, la collaborazione tra compagni e con gli insegnanti, l'autonomia, adottando non solo criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, ma anche una specifica griglia di rilevazione delle competenze da compilare al termine di ogni quadrimestre. Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dall'80% degli studenti è generalmente positivo: elemento significativo, in tal senso, è il numero minimo di sospensioni e provvedimenti disciplinari erogati. Nella scuola sono attivi da numerosi anni un Progetto Lettura ed un Progetto Legalità che prevedono incontri/dibattiti periodici nei quali sono coinvolte più classi, i docenti, in taluni casi i genitori. I temi affrontati consentono di rafforzare i principi fondamentali della Democrazia, del rispetto per l'altro, della solidarietà, che sono alla base di ogni società civile. Sono attivi poi da alcuni anni diversi altri progetti ispirati alla condivisione e all'attenzione verso l'altro (progetto di intercultura, progetto di volontariato per la donazione del sangue, servizio

Punti di debolezza

Gran parte degli studenti non partecipa attivamente alle assemblee di istituto e mostra di non aver recepito con piena consapevolezza l'importanza di una partecipazione attiva e responsabile alla vita istituzionale della scuola e all'esperienza diretta di democrazia attiva. Molto elevato è il numero dei ritardi, in particolare degli ingressi in seconda ora, oltre poi al numero di assenze strategiche. Nell'anno scolastico 2019/2020 la scuola è stata vittima insieme alle istituzioni limitrofe ad atti di vandalismo, che hanno arrecato danni non solo materiali ma anche allo svolgimento della didattica. Va potenziata la strategia secondo cui i Docenti predispongano ambienti di apprendimento dove gli alunni si assumano responsabilità, intraprendano iniziative, gestiscano situazioni, procedure, problemi singolarmente o in gruppo.

alla mensa della Caritas nell'incontro con le diversità degli altri). La pratica sportiva, che è un'eccellenza della scuola, promuove significativi valori di rispetto delle regole e socialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato una scheda di rilevazione delle competenze, che al momento a eccezione di alcune classi, sono risultate sufficienti. Sono stati potenziati i progetti di Cittadinanza al fine di far interagire gli alunni rispettando le regole proprie dei contesti, fornire apporti pertinenti e costruttivi al dialogo educativo e comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diverse.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				196,40	199,78	200,00	
RMPS520003	RMPS520003	A	221,00	↑	↑	↑	91,30
RMPS520003	RMPS520003	B	215,27	↑	↑	↑	90,00
RMPS520003	RMPS520003	C	210,62	↑	↑	↑	96,00
RMPS520003	RMPS520003	D	212,12	↑	↑	↑	84,00
RMPS520003	RMPS520003	E	210,48	↑	↑	↑	84,62
RMPS520003	RMPS520003	F	215,34	↑	↑	↑	95,83
RMPS520003	RMPS520003	G	214,09	↑	↑	↑	77,78
RMPS520003	RMPS520003	H	186,79	↓	↓	↓	68,42
RMPS520003	RMPS520003	I	182,39	↓	↓	↓	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				192,45	198,72	200,00	
RMP520003	RMP520003	A	232,94	↑	↑	↑	91,30
RMP520003	RMP520003	B	228,24	↑	↑	↑	90,00
RMP520003	RMP520003	C	215,57	↑	↑	↑	96,00
RMP520003	RMP520003	D	220,76	↑	↑	↑	84,00
RMP520003	RMP520003	E	215,80	↑	↑	↑	84,62
RMP520003	RMP520003	F	231,63	↑	↑	↑	95,83
RMP520003	RMP520003	G	221,56	↑	↑	↑	77,78
RMP520003	RMP520003	H	198,15	↔	↔	↔	68,42
RMP520003	RMP520003	I	196,42	↔	↔	↓	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				200,11	202,01	200,00	
RMP520003	RMP520003	A	238,48	↑	↑	↑	86,96
RMP520003	RMP520003	B	226,93	↑	↑	↑	90,00
RMP520003	RMP520003	C	214,36	↑	↑	↑	96,00
RMP520003	RMP520003	D	216,87	↑	↑	↑	84,00
RMP520003	RMP520003	E	223,37	↑	↑	↑	84,62
RMP520003	RMP520003	F	227,74	↑	↑	↑	95,83
RMP520003	RMP520003	G	199,67	↔	↔	↔	77,78
RMP520003	RMP520003	H	194,47	↔	↓	↓	68,42
RMP520003	RMP520003	I	184,93	↓	↓	↓	85,19

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				197,72	200,20	200,00	
RMP520003	RMP520003	A	237,05	↑	↑	↑	86,96
RMP520003	RMP520003	B	222,36	↑	↑	↑	90,00
RMP520003	RMP520003	C	215,61	↑	↑	↑	96,00
RMP520003	RMP520003	D	222,59	↑	↑	↑	84,00
RMP520003	RMP520003	E	207,69	↑	↑	↑	84,62
RMP520003	RMP520003	F	224,51	↑	↑	↑	95,83
RMP520003	RMP520003	G	200,74	↔	↔	↔	77,78
RMP520003	RMP520003	H	202,87	↔	↔	↑	68,42
RMP520003	RMP520003	I	177,99	↓	↓	↓	88,89

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
RMPS520003	88,4	85,4
ROMA	46,8	50,0
LAZIO	44,1	47,2
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		1,32
	- Benchmark*	
ROMA		0,77
LAZIO		1,05
ITALIA		2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		3,29
	- Benchmark*	
ROMA		3,29
LAZIO		3,19
ITALIA		3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		1,32
	- Benchmark*	
ROMA		3,86
LAZIO		3,52
ITALIA		3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		19,74
	- Benchmark*	
ROMA		15,97
LAZIO		15,17
ITALIA		14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		8,55
	- Benchmark*	
ROMA		7,42
LAZIO		7,24
ITALIA		6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		
		Percentuale Studenti
RMPS520003		1,97
	- Benchmark*	
ROMA		1,55
LAZIO		1,42
ITALIA		2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
RMP520003		23,03
	- Benchmark*	
ROMA		14,41
LAZIO		14,79
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
RMP520003		1,32
	- Benchmark*	
ROMA		3,73
LAZIO		3,91
ITALIA		4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
RMP520003		1,97
	- Benchmark*	
ROMA		3,86
LAZIO		3,98
ITALIA		4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
RMP520003		0,66
	- Benchmark*	
ROMA		6,85
LAZIO		7,03
ITALIA		7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
RMP520003		7,24
	- Benchmark*	
ROMA		8,86
LAZIO		9,80
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
RMP520003		5,26
	- Benchmark*	
ROMA		11,37
LAZIO		10,27
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
RMP520003		2,63
	- Benchmark*	
ROMA		2,85
LAZIO		2,79
ITALIA		2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
RMP520003		18,42
	- Benchmark*	
ROMA		13,14
LAZIO		13,50
ITALIA		13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
RMPS520003	3,29
- Benchmark*	
ROMA	2,08
LAZIO	2,30
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS520003	50,0	28,6	21,4	70,2	23,4	6,4	64,5	24,2	11,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	59,1	29,9	11,0	57,2	27,5	15,3	63,2	22,0	14,8	60,1	23,3	16,6
LAZIO	60,5	29,1	10,4	56,1	28,8	15,1	63,3	22,0	14,7	61,2	23,0	15,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS520003	64,3	14,3	21,4	71,3	20,2	8,5	82,3	6,5	11,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	68,7	17,7	13,6	61,8	20,0	18,2	64,5	15,3	20,2	64,9	13,8	21,3
LAZIO	68,6	18,0	13,4	60,8	20,3	18,9	64,0	15,7	20,3	65,0	14,1	20,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPS520003	Regione	Italia
2015	6,8	16,8	19,3
2016	4,9	18,7	23,0
2017	10,0	18,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPSS20003	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	23,1	18,0	17,9
	Tempo determinato	23,1	35,3	34,5
	Apprendistato	7,7	15,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	23,1	19,8	13,1
2016	Altro	23,1	11,5	12,7
	Tempo indeterminato	10,0	10,1	9,9
	Tempo determinato	40,0	38,3	36,5
	Apprendistato	10,0	19,6	22,9
	Collaborazione	10,0	0,0	0,0
2017	Tirocinio	20,0	17,2	11,6
	Altro	10,0	14,8	19,1
	Tempo indeterminato	14,3	10,0	9,8
	Tempo determinato	14,3	37,4	35,9
	Apprendistato	19,0	22,0	25,0
	Collaborazione	0,0	4,2	2,5
	Tirocinio	9,5	12,7	10,0
	Altro	42,9	13,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMPSS20003	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,0	5,2
	Industria	7,7	13,2	23,4
	Servizi	92,3	84,8	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	0,0	12,8	21,7
	Servizi	100,0	85,4	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	9,5	11,8	21,6
	Servizi	90,5	86,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPSS20003	Regione	Italia
2015	Alta	7,7	10,2	10,1
	Media	76,9	63,7	54,8
	Bassa	15,4	26,0	35,1
2016	Alta	10,0	9,0	9,5
	Media	70,0	64,3	56,9
	Bassa	20,0	26,7	33,6
2017	Alta	23,8	9,7	10,1
	Media	66,7	66,4	60,0
	Bassa	9,5	23,9	29,9

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2018/2019 L'88,4% degli studenti diplomati nella scuola si sono iscritti l'anno successivo al primo anno di Università, rispetto al 46,8% di Roma, al 44,1% del Lazio, al 40,4 % dell'Italia. Le facoltà più scelte, in linea con la preparazione scientifica assicurata dalla scuola, sono state Economia e Statistica con il 23,45%, rispetto al 16,42% di Roma, e Ingegneria con il 20,00%, rispetto al 14,49 % di Roma, Scienze motorie

Punti di debolezza

La scuola -non ha avuto dalle famiglie informazioni sul numero di crediti raggiunto e sugli esiti finali; non monitora l'inserimento nel mondo del lavoro.

con il 3,45% rispetto al 1,92% di Roma. Il Punteggio conseguito nella prova di Italiano, Matematica e Inglese, ad eccezione di due classi, del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI è positivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Resta una criticità in relazione ai risultati universitari di cui non abbiamo conoscenza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	31,3	30,5	35,1

Altro	No	24,5	21,4	16,7
-------	----	------	------	------

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,3	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele	No	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	60,7	58,6	62,3
Altro	No	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA E' stato elaborato un curriculum di scuola. Una quota del monte ore annuale (fino al 20%) è destinata per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Vi è un utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP. Inoltre per gli studenti che non si avvalgono della materia	Non è stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Non c'è progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze e per il potenziamento delle competenze. Non c'è una progettazione disciplinare del singolo docente che consenta alle famiglie e agli alunni di comprendere il

alternativa è stata introdotta la disciplina Diritto ed economia. Dall'anno scolastico 2020/21 sarà attiva una seconda sezione di Liceo sportivo, che potrà in parte rispondere alle tante richieste di inserimento in tale indirizzo. PROGETTAZIONE DIDATTICA E' stata elaborata una progettazione per dipartimenti disciplinari e quindi i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari. Al termine dell'anno scolastico i docenti elaborano un programma in base al lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Sono stati definiti mediante griglie i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline sulla base di conoscenze e competenze, gli indicatori per il comportamento e per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Sono state svolte prove per classi parallele di ingresso di Italiano e Matematica ,ma non è stato possibile svolgere come ogni anno quelle intermedie e finali. Le prove di ingresso hanno consentito di definire i livelli di apprendimento e le strategie di recupero e consolidamento.

piano di lavoro annuale, dato che la progettazione dipartimentale non sempre viene seguita da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività NON sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	90,2	91,4	94,4

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	18,2	21,9
Non sono previste	No	0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,5	10,3
Non sono previsti	No	0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,8	89,9	92,3
Classi aperte	Si	39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello	No	58,4	61,0	59,2
Flipped classroom	No	72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	8,7	9,6	9,5
Metodo ABA	No	5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	3,1	2,3	2,9
Altro	No	37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Si	19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	8,6	6,9	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, e la durata delle lezioni è di 60 minuti. Generalmente sono previste 2 intervalli, uno alle 10:50 e l'altro alle ore 13:00 al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico e gli studenti che frequentano il corso Cambridge fino alle ore 15:00. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene sia in orario curricolare che extracurricolare; le attività di recupero sono svolte in itinere ed in orario extracurricolare. Nella scuola vi sono Laboratori di Informatica, Fisica, Scienze/Chimica, Lingue, Storia, Disegno e sono individuati Docenti responsabili per ogni laboratorio. Tutte le classi dispongono di un computer e tranne alcune di una LIM, tutte hanno uguali possibilità di accesso ai laboratori. Esiste una biblioteca, il cui accesso è possibile secondo un orario programmato. Nei piani didattici sono previste uscite per attività di apprendimento nelle "aule" che il territorio offre (visite a mostre, visite a siti archeologici ...). Gli insegnanti supportano attivamente le azioni didattiche e di apprendimento (elaborazione del compito da parte degli alunni, restituzione del compito, spiegazione, verifica). I Docenti usano la correzione dei compiti come momento formativo, lasciano ampio spazio alla discussione in classe ed agli interventi degli alunni, fanno esercitare gli studenti in classe anche individualmente. I docenti verificano in classe la comprensione degli argomenti spiegati, argomentano la valutazione effettuata, danno indicazioni sul metodo da seguire per svolgere il compito. Gli Insegnanti promuovono lo sviluppo di</p>	<p>Non tutti i Docenti fanno uguale uso dei laboratori, mediamente sfruttati al 50% delle loro possibilità. E' necessario potenziare il II laboratorio di informatica, già esistente. Non tutte le classi sono attrezzate con LIM. Gli spazi per l'apprendimento non sono predisposti in modo da facilitare situazioni attive laboratoriali o cooperative (disponibilità degli arredi, posizione dei sussidi, angoli attrezzati). Andrebbero potenziate le strategie didattiche innovative/autoriflessive. Solo occasionalmente viene attivata una didattica personalizzata in quanto le classi, spesso numerose, la ostacolano. Per diffondere una didattica per competenze si rende necessario attivare corsi di formazione appositamente finalizzati.</p>

competenze sociali e civiche attraverso progetti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nei Dipartimenti e nei Consigli di classe. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite a livello di Istituto. Le relazioni tra studenti, e tra studenti e insegnanti, sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, anche con il ricorso a sportelli psicologici alla peer education.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,7	65,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,7	34,9	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	---------------------------	----------------------------------	-------------------------

		ROMA		
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,4	94,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	78,1	81,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	51,0	51,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,7	74,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	65,6	67,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	44,8	43,0	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	61,7	62,8	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,0	48,8	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,4	62,8	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,2	86,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,9	29,9	29,8
Altro	No	22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS520003	8	64
Totale Istituto	8	64
ROMA	6,7	50,2
LAZIO	5,8	47,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	90,2	90,5	91,6
Altro	No	18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>2019/2020 INCLUSIONE La scuola realizza attività volte all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il numero degli alunni con disabilità e dei BES/DSA è pari al 6,82 % della popolazione scolastica. La scuola promuove sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di: - prevenire e arginare il disagio; - limitare la dispersione scolastica; - favorire una cultura di accoglienza degli stranieri; - favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento; - attivare azioni per la promozione culturale del territorio. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, si occupano del coordinamento della stesura dei Piani Educativi Individualizzati, dell'organizzazione degli incontri del GLHO d'intesa con le ASL di competenza e con gli altri Enti preposti, della divulgazione delle indicazioni ai Consigli di classe delle strategie operative più opportune per coinvolgere attivamente gli alunni nei processi di apprendimento, della predisposizione di</p>	<p>E' necessaria una attenzione più vigile nell'individuazione dei casi di BES. Va meglio sistematizzato il protocollo organizzativo per accogliere e rilevare gli alunni che arrivano in corso di anno. l'Istituto necessita: - dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; - del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva; - della cooperazione con specialisti esterni; -del potenziamento dei laboratori con software e hardware specifici (ad es. i sintetizzatori vocali); - del finanziamento per l'acquisto di ulteriori pc e tablet da fornire agli studenti che ne fanno richiesta per permettere loro la fruizione della didattica a distanza.</p>

interventi personalizzati di didattica a distanza. Alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, e il raggiungimento degli obiettivi declinati nei PEI viene monitorato con regolarità. Complessivamente frequentano pochi alunni stranieri, che rappresentano per la scuola un valore aggiunto, tutti in Italia da più anni e quindi sufficientemente padroni della lingua. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Dall'osservazione diretta dei comportamenti e dai questionari si evince una buona ricaduta degli interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Esiste nella scuola un Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti, in classe sono attuate sistematicamente pratiche di accompagnamento e tutoraggio dei nuovi arrivati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Per il recupero degli studenti la scuola attua - corsi pomeridiani di recupero in funzione delle risorse disponibili; -il recupero in itinere, anche attraverso lo studio individuale. La scuola ha pianificato azioni di formazione degli alunni mirate al miglioramento del metodo di studio e delle strategie per apprendere, allo scopo di prevenire difficoltà di apprendimento ricorrenti. Tutti gli interventi di recupero previsti sono monitorati. Gli interventi didattici prevedono la riflessione sull'errore come momento di approfondimento ed autocorrezione (es. analisi preventiva degli errori ricorrenti e prevedibili per il compito proposto; riflessione sui perché degli errori; analisi di processi e strategie errate) L'intervento didattico prevede momenti personalizzati (es. tempi, attività, spazi per attività opzionali) La scuola offre percorsi opzionali pomeridiani, talora condotti da soggetti esterni, partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (olimpiadi della Matematica e della Fisica, gare sportive, concorsi, tornei).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene

monitorato. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale realizzando attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	56,2	56,6	55,7
Altro	No	17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	65,9	68,8	76,5
Altro	No	21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS520003	66,9	33,1
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,4	41,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS520003	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata	No	37,0	39,5	34,8
Attività estiva	No	46,3	44,5	54,2
Attività all'estero	Sì	64,8	64,1	63,9
Attività mista	Sì	54,3	52,7	48,3
Altro	No	21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	54,3	56,4	58,0

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>2019/2020 CONTINUITÀ La scuola -ha individuato un gruppo di lavoro per l'Orientamento e la Continuità in entrata -prevede numerose occasioni - presso lo stesso istituto, presso le scuole medie, presso altri centri - per la presentazione della propria offerta formativa. - attività ed esperienze di orientamento, che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte prima delle iscrizioni (es. lezioni ponte, progetto lettura-ponte, partecipazione a lezioni nelle classi del liceo). Ad inizio anno viene realizzato un progetto sulla continuità in ingresso al fine di facilitare un inserimento agevole degli alunni nel nuovo ordine di studi - vengono pianificate iniziative di confronto e condivisione con i genitori per gli alunni per definire linee di intervento e strategie educative comuni nelle prime che evidenziano elementi di criticità. Pertanto la commissione provvede a: 1) Predisposizione del materiale informativo. 2) Consegna del materiale informativo presso le scuole secondarie di primo grado del territorio. 3) Organizzazione degli Open Day presso la scuola. 4) Organizzazione e partecipazione all'Open Week organizzata dal Municipio presso Euroma2 . 5) Coinvolgimento degli allievi del Liceo nella presentazione dell'Istituto durante gli Open Day presso le scuole secondarie di primo grado di provenienza. 6) Realizzazione di brochure. 7) Organizzazione della Giornata da Liceale (accoglienza nelle classi di alunni del terzo anno della scuola secondaria di secondo grado) Molti insegnanti praticano la didattica orientativa, utilizzando cioè i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto-orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni, punti di forza. La scuola -ri-orienta in itinere, soprattutto durante il biennio, gli alunni che risulta abbiano operato una scelta curricolare poco congrua con i loro interessi e le loro potenzialità - realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo; queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio. La scuola ha stipulato circa 16 convenzioni per il PCTO con imprese, associazioni ed enti di vario genere, tenendo conto delle disponibilità presenti sul territorio. La stessa ha progettato i percorsi di alternanza scuola-lavoro istituendo una commissione interna, la quale ha definito il ruolo del tutor di scuola (generalmente, docente della classe che propone percorsi individuali o di gruppo) e previsto la figura del tutor aziendale; in tale progetto sono anche indicate le competenze attese per gli studenti. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola-lavoro, arricchendola con una</p>	<p>La scuola non ha definito modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza degli alunni (es. punti di forza, punti di debolezza, stili dominanti...) Andrebbero intensificati gli incontri con gli insegnanti della scuola Media per poter procedere alla stesura di un curriculum verticale e confrontarsi sulle reali competenze degli studenti al fine di consigliare nel modo dovuto i ragazzi e le famiglie nella scelta del percorso didattico. Manca un monitoraggio sui processi messi in atto. La scuola non realizza attività/incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. La scuola non monitora se le attività di orientamento universitario sono efficaci.</p>

serie di microprogetti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono sufficienti e coordinate a livello di scuola, e si rivolgono sia alla formazione delle classi sia alle classi finali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	7,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,8	39,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		17,6	19,8	23,7
>25% - 50%		46,2	41,9	41,9
>50% - 75%	X	25,2	25,6	22,7
>75% - 100%		10,9	12,8	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	16,3	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.906,1	10.560,1	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	144,2	176,7	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	39,7	37,7	31,9

Lingue straniere	Si	53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	13,2	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	23,3	20,5
Sport	No	8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	23,8	27,5
Altri argomenti	Si	29,8	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA In sinergia con i principi ispiratori cui si ispira la dirigenza ed in armonia con l'identità ed il profilo culturale della scuola, sono stati definiti la missione e gli obiettivi prioritari attraverso - l'approfondimento dipartimentale - il dibattito in seno al Collegio Docenti - il confronto fra i vari organi collegiali della scuola (Consiglio di Istituto, Comitato dei genitori). Il PTOF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile, è illustrato in solitamente alle famiglie in fase di iscrizione attraverso 4 Open Day, accoglie anche i progetti proposti dai genitori, è pubblicato sul sito WEB in formato PDF e l'accesso ad esso avviene attraverso più voci.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Il monitoraggio del PTOF viene effettuato in itinere ed a fine anno attraverso la compilazione di schede la cui lettura di sintesi viene riportata in Collegio. Il D.S. ad inizio anno scolastico invia al Collegio un atto di Indirizzo, il Consiglio di Istituto comunica al Collegio i criteri sui quali elaborare il PTOF; il Collegio, recepiti l'atto di indirizzo inviato dal D.S. e i criteri inviati dal Consiglio, si confronta, ad inizio anno e nel corso dell' anno, sulla definizione del PTOF e sul suo sviluppo in itinere. La pianificazione della vita scolastica avviene attraverso il Piano annuale delle attività, che calendarizza incontri, confronti e momenti decisionali. Nella scuola operano i Dipartimenti disciplinari, il cui lavoro è propedeutico al dibattito ed alle decisioni assunte nel Collegio Docenti. Un controllo dei processi avviene nel Collegio, nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe con ricorso ad elementi qualitativi (es. dibattiti, verbali, colloqui del D.S. con gli attori coinvolti) e quantitativi (es. dati percentuale dei promossi, percentuale dei nulla osta concessi, monitoraggio delle procedure in segreteria). Sono calendarizzati nel corso dell'a.s. 2 incontri del D.S. con il Comitato Genitori per discutere dell'andamento dei processi messi in atto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Nel Collegio emergono le esigenze organizzative per individuare le Funzioni Strumentali. Viene effettuato un sondaggio quantitativo per individuare i bisogni formativi dei Docenti. Prima della contrattazione di Istituto viene effettuata una stima complessiva del carico di lavoro per comparto ed individuale;</p>	<p>Non tutti i Docenti vogliono essere coinvolti attivamente nei processi. La presentazione agli alunni del PTOF è programmatica per le classi prime, per quelle successive dovrebbe trovare uno spazio dedicato ed anch'esso programmatico. Al momento solo alcuni docenti il mese di ottobre presentano il documento ai propri alunni. La scheda per la relazione finale sui progetti deve essere compilata in modo che, ove possibile, emergano anche dati quantitativi. Manca un sistema di dati storicamente consolidati che consentano un'analisi puntuale dei trend utili per l'attivazione di azioni correttive da condividere con i Docenti.</p> <p>L'incentivazione per le funzioni Strumentali è distribuita con una suddivisione uguale del finanziamento disponibile in quanto, per la sua esiguità, una suddivisione differenziata creerebbe sperequazioni valutative ingenerose nei confronti delle FF.SS.; manca una funzione di accoglienza dei nuovi docenti. Per carenza di risorse l'incentivazione non è sempre proporzionale al carico di lavoro aggiuntivo. Manca un Format per proposte e suggerimenti formali-on_line. Deve essere rafforzata la Commissione PTOF.</p>

durante la contrattazione sono condivisi i criteri assunti per l'assegnazione degli incarichi e l'assegnazione degli incentivi. Attraverso la rilevazione della qualità dei servizi e processi è data l'opportunità di esprimere la propria opinione sulla gestione. I docenti sono disponibili a sostituire i colleghi assenti con scambi interni, senza oneri.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	25,0	4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	25,0	9,6	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	25,0	6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	6,9	6,7	6,8
Altro	0	0,0	13,0	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	100,0	39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	0	0,0	24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,7	7,0	8,1
Università	0	0,0	4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	75,0	39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	25,0	8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	15,0	16,5	3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	36,0	39,6	7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	18,0	19,8	3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			11,8	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	22,0	24,2	5,1	5,1	5,5
Altro			18,0	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,5	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	50,0	0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	50,0	11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	3,9	4,8
Altro	0	0,0	9,5	9,5	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS520003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	46,6	45,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	12,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,7	14,9	19,3
Università	1	50,0	0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	22,3	21,0	23,9

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	40,0	41,0	34,5
Accoglienza	Si	79,0	81,7	82,7
Orientamento	Si	94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	No	61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	No	95,4	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	48,7	46,3	44,6
Continuità	Si	51,0	53,6	46,4
Inclusione	Si	93,8	94,8	92,8
Altro	No	22,6	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	18,2	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,2	4,9	4,1
Accoglienza	25.9	7,4	7,6	8,0
Orientamento	11.1	9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	5,3	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,0	8,1	8,1
Continuità	51.9	4,1	4,6	3,3
Inclusione	11.1	9,6	9,3	8,5
Altro	0.0	3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE Nel Collegio di inizio anno sono individuati i temi sui quali sarà effettuata la formazione nel corso dell'a.s. Il D.S, compatibilmente con le esigenze di servizio, incoraggia anche la partecipazione a corsi di formazione proposti da agenzie esterne, che rispondano alle esigenze del Personale. Taluni Docenti hanno frequentato corsi di formazione all'esterno della scuola. Molti Docenti si formano attraverso lo studio o letture individuali in funzione dei loro interessi o necessità culturali. Nella formazione sono tendenzialmente coinvolte, attraverso progetti mirati, anche le famiglie.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Nei fascicoli personali è presente il curriculum scolastico e di formazione del Personale. Esiste nella scuola una memoria collettiva di consapevolezza delle competenze possedute dai Docenti in servizio presso l'istituto da molti anni. Attraverso colloqui individuali il D.S. mette a fuoco le competenze del Personale nuovo. Le funzioni sono attribuite, il più delle volte su candidature spontanee, facendo riferimento alle competenze ed al profilo formativo degli Insegnanti emerso in precedenti esperienze progettuali. Il D.S. cerca costantemente di coinvolgere i Docenti, facendo leva sulla loro professionalità. Le riunioni dipartimentali sono il momento più significativo per l'individuazione di obiettivi comuni, per la costruzione condivisa dei percorsi e delle griglie di valutazione, per l'individuazione di strategie alternative. Sono effettuate prove di ingresso condivise per tutte le classi prime per alcune discipline. Sono effettuate prove trasversali per le classi prime, seconde e quinte. Esiste una piattaforma comune nella quale inserire materiali utili, elaborati dai singoli.</p>	<p>I corsi di formazione organizzati sono stati seguiti dal 40% dei docenti. I corsi di lingue, se le risorse lo permettessero, andrebbero organizzati per livelli diversi. Le risorse economiche per la formazione non sono adeguate. Manca un monitoraggio significativo sulla ricaduta dei corsi di formazione nonostante i docenti condividano i contenuti dei corsi durante i Dipartimenti e ci sia una raccolta dei dati dei corsi di formazione. I docenti svolgono azioni di formazione personale autonoma. Il piano di formazione della scuola deve acquisire una maggiore centralità. Il monitoraggio delle competenze presenti all'interno della scuola deve essere completato. Non è sempre possibile sfruttare a pieno le competenze dei docenti per l'impossibilità di retribuirli adeguatamente o per scelte di campo definite. Non sono stati individuati nella scuola gruppi di lavoro formalizzati per carenza di risorse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative che incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale.</p>

Differentemente dagli anni precedenti c'è una maggiore partecipazione ai corsi di Formazione ed un interesse specifico in alcuni ambiti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti		72,1	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete	X	19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti		18,9	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	72,7	73,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	27,6	31,4	32,3
Regione	0	5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre	0	10,6	11,1	11,7

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0	5,7	5,1	5,3
Contributi da privati	0	3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	4	47,3	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	4,6	3,7
Altro	0	10,5	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	9,9	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	3,0	2,3
Altro	0	5,8	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	49,0	53,0	53,0
Università	No	82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca	No	53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	No	70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	59,4	63,5	69,1
ASL	No	45,8	49,2	56,8
Altri soggetti	No	38,0	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	66,1	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,6	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	63,5	62,7	52,5

Valorizzazione delle risorse professionali	No	34,4	32,7	27,4
Altro	No	15,3	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,2	7,3	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	34,2	53,9	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	45,6	46,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMPS520003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,2	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,1	87,7	86,4
Altro	No	22,1	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola fa parte della rete DEURE, che unisce molte scuole del Lazio e cura progetti europei (Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig), corsi di lingua, promuove la metodologia CLIL. La scuola è capofila della Rete Territoriale di Ambito RM6. Sono state attivate - una convenzione per la banda larga con il L.S.Peano e l'Areonautico De Pinedo - una convenzione con " Fonte Roma Eur Nuoto" ed una lettera di intenti con "l'ASD Giulio Verne Scherma" per lo svolgimento delle specialità sportive . Nei rapporti con il territorio numerose le collaborazioni sul tema della Legalità con l'ANASPOL , l'Associazione libertà e Giustizia, l'Associazione Nazionale Magistrati sez. di Roma; con l'Agenzia Leonardo Formazione Lavoro per la realizzazione del Progetto ONU. La scuola ha rapporti con il S.Raffaele, la Provincia, il Comune e la Regione sul disagio giovanile e la salute mentale; con l'Ospedale S. Eugenio, la Caritas, associazioni non profit, per l'educazione alla solidarietà; con associazioni quali Musica Europa.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'offerta formativa è pubblicata sul sito ed è presentata alle famiglie dei nuovi iscritti con apposite riunioni, accogliendo suggerimenti e progetti proposti dai genitori. Le famiglie versano alla scuola un contributo volontario. I temi significativi per la vita scolastica sono condivisi nel Consiglio di Istituto. Con il Progetto Lettura si svolgono incontri con letterati su temi attuali. Si fa uso del RE (Registro elettronico) in tutte le classi (totale abolizione della forma cartacea). Sono disponibili i voti on-line per tutte le classi mensilmente. La scuola usa SMS per comunicare rapidamente con le famiglie, e può contare sulla collaborazione costante del Comitato Genitori, che aiuta nella soluzione di problemi pratici e nella ricerca di utili infrastrutture (donazione di pc, tinteggiatura aule; segnalazione di agenzie virtuose per la manutenzione) mettendo a disposizione della scuola conoscenze professionali. I genitori sono coinvolti nelle spese finanziate dal loro contributo; positiva è la richiesta alla scuola di rendicontazione sociale.</p>	<p>La partecipazione alla rete DEURE è rimasta piuttosto circoscritta ai progetti apparsi più sicuri e condivisibili: va sicuramente potenziata. Gli incontri di carattere culturale dovrebbero essere più frequenti e la partecipazione dei genitori, al momento limitata, andrebbe incoraggiata, in quanto un loro coinvolgimento più ampio significherebbe un arricchimento delle risorse della scuola, a tutti i livelli. La partecipazione delle famiglie è poco omogenea nel momento delle elezioni degli organi collegiali, per le quali in talune classi si demanda a pochi volenterosi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori</p>

sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. In particolare il Comitato genitori, presente da diversi anni, è in modo attivo e propone ed organizza attività di diverso genere.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1. Diminuire il numero degli studenti con sospensione di giudizio nelle classi seconde e terze.

Traguardo

1. Diminuzione del numero degli studenti sospesi nel giudizio del 15% nelle classi seconde e del 12% nelle classi terze con allineamento al benchmark di Roma.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

curricolo per competenze nel biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

incrementare il numero di prove di valutazione disciplinari e/o competenze per classi parallele in ingresso ed intermedie.

3. Ambiente di apprendimento

incrementare l'uso dei laboratori

4. Inclusione e differenziazione

rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

5. Continuità e orientamento

perseguire con i momenti di confronto con gli studenti, le famiglie ed i docenti della scuola media di 1° grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

favorire il controllo dei processi ed ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

perseguire negli interventi di formazione finalizzati a promuovere l'uso di strumenti informatici avanzati e metodologie didattiche innovative.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

perseguire in modo organico e sistematico le attività di integrazione con il territorio.

Priorità

2. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita mediante una didattica per competenze efficace.

Traguardo

2. Diminuzione dei trasferimenti in uscita degli alunni delle classi prime del 3% e delle classi terze del 4%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

curricolo per competenze nel biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

incrementare il numero di prove di valutazione disciplinari e/o competenze per classi parallele in ingresso ed intermedie.

3. Ambiente di apprendimento

incrementare l'uso dei laboratori

4. Inclusione e differenziazione

rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

5. Continuità e orientamento

perseguire con i momenti di confronto con gli studenti, le famiglie ed i docenti della scuola media di 1° grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

favorire il controllo dei processi ed ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

perseguire negli interventi di formazione finalizzati a promuovere l'uso di strumenti informatici avanzati e metodologie didattiche innovative.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

perseguire in modo organico e sistematico le attività di integrazione con il territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1. Migliorare le competenze di base degli studenti.

Traguardo

1. Migliorare le competenze di base degli studenti del biennio soprattutto in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

curricolo per competenze nel biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

incrementare il numero di prove di valutazione disciplinari e/o competenze per classi parallele in ingresso ed intermedie.

3. Ambiente di apprendimento

incrementare l'uso dei laboratori

4. Inclusione e differenziazione

rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

5. Continuità e orientamento

perseguire con i momenti di confronto con gli studenti, le famiglie ed i docenti della scuola media di 1° grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

favorire il controllo dei processi ed ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

perseguire negli interventi di formazione finalizzati a promuovere l'uso di strumenti informatici avanzati e metodologie didattiche innovative.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

perseguire in modo organico e sistematico le attività di integrazione con il territorio.

Priorità

2. Migliorare il punteggio medio nelle prove di Italiano

Traguardo

2. Ottenere un effetto scuola nella media regionale per le prove standardizzate di Italiano.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

curricolo per competenze nel biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

incrementare il numero di prove di valutazione disciplinari e/o competenze per classi parallele in ingresso ed intermedie.

3. Ambiente di apprendimento

incrementare l'uso dei laboratori

4. Inclusione e differenziazione

rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

5. Continuità e orientamento

perseguire con i momenti di confronto con gli studenti, le famiglie ed i docenti della scuola media di 1° grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

favorire il controllo dei processi ed ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

perseguire negli interventi di formazione finalizzati a promuovere l'uso di strumenti informatici avanzati e metodologie didattiche innovative.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

perseguire in modo organico e sistematico le attività di integrazione con il territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Aumento del 5% del numero degli studenti che raggiungono le competenze chiave e di cittadinanza passando da un livello base a un livello intermedio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

curricolo per competenze nel biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

incrementare il numero di prove di valutazione disciplinari e/o competenze per classi parallele in ingresso ed intermedie.

3. Ambiente di apprendimento

incrementare l'uso dei laboratori

4. Inclusione e differenziazione

rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

5. Continuità e orientamento

proseguire con i momenti di confronto con gli studenti, le famiglie ed i docenti della scuola media di 1° grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

favorire il controllo dei processi ed ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

proseguire negli interventi di formazione finalizzati a promuovere l'uso di strumenti informatici avanzati e metodologie didattiche innovative.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

perseguire in modo organico e sistematico le attività di integrazione con il territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali. Per le competenze chiave e di cittadinanza, emerge che la scuola adotta descrittori, indicatori e strumenti per la valutazione di tali competenze, ma i risultati restano ancora modesti; permangono poi percentuali significative di ingressi alla 2° ora e uscite anticipate.